



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DELLE RISORSE UMANE E
DEL BILANCIO

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DEL BILANCIO
UFFICIO 3 – *Reclutamento e sviluppo del personale del Ministero*

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 30 unità di personale non dirigenziale con il profilo di tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, da inquadrare nell'area dei funzionari, famiglia professionale sanitaria, del ruolo dei dipendenti del Ministero della salute (COD. 829)

VISTO l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana in materia di accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*" adottato ai sensi dell'art. 6 bis del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legge;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute*", registrato dalla Corte dei conti al n. 3036 del 3 dicembre 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 294 del 16 dicembre 2024;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2025, adottata, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal Ministro in data 23 gennaio 2025;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO, in particolare, l'art. 35 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023 n. 74;

VISTI, altresì, gli artt. 35-ter e 35-quater del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 recante “*Norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici concorsi*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 recante “*Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487*”;

VISTO decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*” convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;

VISTO l’articolo 2, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui “*per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d’ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non è modificato dall’elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all’interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l’amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione*”;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “*Norme a favore dei privi della vista per l’ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l’assegnazione di sede e la mobilità di personale direttivo e docente della scuola*”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate*” e successive modifiche e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6, sull’applicazione dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e successive modifiche e integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione, adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “*Codice dell’ordinamento militare*”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che all’art. 24 stabilisce che “*Ai sensi dell’articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante “*Norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e i relativi regolamenti di attuazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 concernente il “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni recante il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale della protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*” che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante “*Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante “*Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, recante “*Equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2012 n. 44, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*” e, in particolare, l’articolo 8 concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la direttiva 24 aprile 2018, n. 3 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente le linee guida sulle procedure concorsuali;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ed i relativi decreti di attuazione;

VISTO l’articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*” in base al quale per i concorsi indetti dalle amministrazioni dello Stato l’esito positivo del periodo di formazione presso gli uffici giudiziari costituisce titolo di preferenza a parità di titoli e di merito, ai sensi dell’articolo 5 del d.P.R. n. 487/1994;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare l’art. 3, comma 4-bis concernente i disturbi specifici di apprendimento (DSA);

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021, che ai sensi del sopracitato articolo individua le modalità attuative per assicurare nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni e dai loro enti strumentali, a tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2020, concernente la “*Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la nota circolare n.1/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica recante “*Chiarimenti in materia di Piattaforma unica del reclutamento (www.inPA.gov.it). Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79*”;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023 recante il modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 30 gennaio 2025, con il quale è stato adottato il “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027*” del Ministero della salute;

VISTO il decreto legge n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il DPCM 29 marzo 2022 recante “*Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni*”;

VISTO il DPCM 11 maggio 2023 recante “*Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni*”;

VISTO il DPCM 10 novembre 2023 recante “*Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni*”;

VISTO il DPCM 29 gennaio 2025 recante “*Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni*”;

TENUTO CONTO che sussiste adeguata disponibilità finanziaria a valere sulle risorse stanziare dai citati DPCM;

VISTO l’art. 5-bis del citato decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, che ha autorizzato il Ministero della salute ad assumere, tra l’altro, n. 90 unità di personale non dirigenziale dell’Area dei Funzionari, con corrispondente aumento della dotazione organica;

CONSIDERATO che per l’Area dei funzionari del Ministero della salute, alla data del 31 dicembre 2024, la rappresentatività del genere maschile è pari al 38,02 per cento, quella del genere femminile è pari al 61,98 per cento e che, pertanto, il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30 per cento;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019-2021 sottoscritto in data 9 maggio 2022;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025;

VISTI il D.D. 14 marzo 2012 e il D.D. 23 gennaio 2020 con i quali sono stati istituiti i profili professionali e le relative declaratorie del personale non dirigenziale del Ministero della salute;

VISTO il Contratto collettivo integrativo di Amministrazione per il triennio 2023-2025, sottoscritto in via definitiva in data 13 ottobre 2023, con cui sono state individuate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 del citato CCNL, le "famiglie professionali" e le relative competenze, del personale del Ministero della salute, con riferimento alle nuove Aree di Operatore, Assistente, Funzionario;

PRESO ATTO dell'esaurimento della graduatoria del Ministero della salute per il medesimo profilo professionale;

VISTA la nota prot. DRUEB prot. n. 28289/2025 con la quale il Ministero della salute ha chiesto al Dipartimento della funzione di pubblica di essere autorizzato allo svolgimento, in deroga al concorso organizzato dal Dipartimento della funzione pubblica, di una procedura concorsuale per il reclutamento di tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro;

VISTA la nota DFP n. 54992, acquisita al prot. DGRUEB n. 34134/2025 con la quale il Ministero della salute è stato autorizzato dal Dipartimento della funzione pubblica allo svolgimento, in deroga al concorso unico organizzato dal Dipartimento medesimo, di una procedura concorsuale per il reclutamento di personale dell'area dei funzionari con il profilo di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro;

VISTA la nota prot. DAGRUB n. 3773/2025, con la quale è stato comunicato al Dipartimento della Funzione pubblica il numero delle unità da assumere mediante la predetta procedura concorsuale autorizzata e da inquadrare con il profilo di Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro;

VERIFICATA la dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della salute;

RISCONTRATA la disponibilità dei posti per la copertura dei quali si avvia la presente procedura;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di indire una procedura concorsuale, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 30 unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nel profilo di tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, da assegnare presso le sedi centrali e periferiche del Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

(Posti disponibili a concorso e relative riserve)

È indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 30 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari, famiglia professionale

sanitaria, con il profilo di “Tecnico della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro” per le esigenze degli uffici centrali e periferici del Ministero della salute (CODICE CONCORSO 829).

I vincitori della procedura saranno assegnati alle sedi del Ministero della salute riportate nel seguente elenco:

UFFICIO	SEDE	N. TECNICI DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO DA ASSEGNARE
SEDE CENTRALE	ROMA	5
UVAC-PCF Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	PCF GENOVA	5
UVAC-PCF Lombardia, Emilia Romagna	PCF MALPENSA	2
UVAC-PCF Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia	PCF GIOIA TAURO	1
UVAC-PCF Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	PCF TRIESTE	3
UVAC-PCF Lazio, Toscana e Sardegna	PCF LIVORNO	1
UVAC-PCF Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia	PCF SALERNO	1
UVAC-PCF Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia	PCF PALERMO	1
USMAF-SASN Liguria, Emilia Romagna e Toscana	UT GENOVA	2
USMAF-SASN Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia	UT MILANO MALPENSA	3
USMAF-SASN Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia	UT ORIO AL SERIO	1
USMAF-SASN Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia	UT VENEZIA	1
USMAF-SASN Campania, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata	UT TARANTO	1
USMAF-SASN Calabria e Sicilia	UT CATANIA	1

USMAF-SASN Liguria, Emilia Romagna e Toscana	UT PISA	1
USMAF-SASN Lazio, Marche, Umbria e Sardegna	UT FIUMICINO	1

In materia di riserva dei posti si applicano, le seguenti disposizioni:

- a) ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, i lavoratori disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2 della medesima legge, hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo;
- b) ai sensi dell'art. 18 comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, gli orfani e i coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo;
- c) ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il 30% dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di ferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di completamento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- d) ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 150/2009, il 10% dei posti è riservato al personale di ruolo del Ministero della salute che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
- e) ai sensi del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il 15 % dei posti è riservato agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale o nazionale senza demerito, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I titoli di riserva di cui al presente articolo devono essere posseduti sia al termine di scadenza per la presentazione delle domande che al momento dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'articolo 5 comma 1 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal d.P.R. 16 giugno 2023 n. 82, la riserva non può comunque superare complessivamente la metà dei posti messi a concorso (15 posti).

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva secondo quanto previsto dall'art. 9 del presente bando.

I candidati di cui alla lettera a) e alla lettera b) appartenenti alle categorie previste dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, che abbiano conseguito l'idoneità, sono inclusi nella graduatoria tra i vincitori, purché, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge n. 68 del 1999, risultino iscritti negli appositi elenchi istituiti presso i centri per l'impiego e risultino disoccupati sia al momento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso sia all'atto di immissione in servizio.

I posti eventualmente non coperti per mancanza di candidati riservatari risultati idonei saranno assegnati ad altri idonei secondo l'ordine di graduatoria finale.

Articolo 2 **(Requisiti generali e specifici di ammissione)**

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti sia alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda sia al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 38 del d. lgs. n. 165/2001 sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. Nell'ambito della sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008 l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica preventiva;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

e) essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti tenuti al rispetto dell'obbligo);

f) non aver superato l'età prevista dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio;

g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione. In caso contrario occorre indicare nella domanda di partecipazione le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali procedimenti penali pendenti o procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;

h) non essere stati destituiti, dispensati, o licenziati da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non

sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

i) possesso di uno dei sotto indicati titoli di studio richiesti per l'accesso all'Area dei funzionari:

- laurea appartenente ad una delle classi delle lauree SNT/04 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 509/99) e L/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 270/04);
- diploma universitario in Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro istituito ai sensi della legge 341/1990;
- laurea specialistica o laurea magistrale appartenente ad una delle classi delle lauree SNT/04/S Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 509/99) e LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (DM 270/04).

Ovvero ogni altro titolo di studio equiparato o equipollente in base alla normativa vigente.

l) iscrizione in Italia all'albo della professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prescritta per l'esercizio della professione ai sensi del Decreto del Ministro della salute 13 marzo 2018.

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva, ove risultino utilmente collocati nella graduatoria finale, hanno l'onere di presentare, a pena di decadenza, istanza di riconoscimento del titolo conseguito all'estero entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente articolo determina l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione, nel corso dello svolgimento della procedura concorsuale, potrà stabilire, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione, nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

Articolo 3

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

Il presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" - disponibile all'indirizzo internet: <<https://www.inpa.gov.it>> - e sul sito ufficiale del Ministero della salute – sezione Concorsi.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica entro il termine perentorio delle ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale “inPA”, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione del candidato sullo stesso Portale.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.

Sono considerate irricevibili le domande di ammissione al concorso prodotte con modalità diverse (es. posta, telefax, posta elettronica, ecc.) da quelle previste nel presente articolo o compilate in modo difforme o incompleto.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 23:59:59 del giorno successivo non festivo.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

In caso di annullamento della domanda di partecipazione già inviata, il candidato è tenuto a ripresentarla, entro il termine perentorio di presentazione della domanda, effettuando una nuova compilazione ed un nuovo invio. Le domande di partecipazione al concorso annullate non sono prese in considerazione ai fini della selezione.

Fino alla scadenza del termine per la presentazione, la domanda può essere modificata ed integrata. Sarà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La candidatura è comunque visualizzabile e modificabile, fino al termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, nell'area riservata del candidato.

I dati dichiarati nella piattaforma di presentazione delle domande sono autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

In caso di malfunzionamento parziale o totale del portale “inPA” accertato dal Ministero della salute, che impedisca l'utilizzazione dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o degli allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda è prorogato in misura corrispondente alla durata del malfunzionamento, di tale eventualità è dato apposito avviso sul Portale del reclutamento e sul sito istituzionale del Ministero della salute.

Articolo 4 (Contenuto della domanda)

Nella domanda di partecipazione, i candidati dichiarano, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale;
- b) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata personale presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- c) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) l'idoneità fisica all'impiego;

- g)** di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione. In caso contrario occorre indicare le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali procedimenti penali pendenti o procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- h)** di non essere stati destituiti, dispensati, o licenziati da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i)** la posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, per i cittadini soggetti a tale obbligo;
- l)** di non aver superato l'età prevista dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio;
- m)** di essere/non essere dipendenti di ruolo del Ministero della salute;
- n)** il possesso del titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione, con l'indicazione della data di conseguimento, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- o)** gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza, a parità di merito, di cui all'art. 9 del presente bando. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non sono presi in considerazione per la formazione della graduatoria finale;
- p)** gli eventuali titoli di riserva previsti dall'art. 1 del presente bando. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non sono presi in considerazione per la formazione della graduatoria finale;
- q)** di accettare quanto previsto dal presente bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla legislazione vigente;
- r)** l'eventuale condizione di portatori di handicap con l'indicazione del tipo di ausilio e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove concorsuali, fatto salvo comunque il requisito dell'idoneità fisica all'impiego previsto dall'articolo 2 del presente bando;
- s)** l'eventuale condizione di soggetti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento e la richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari, che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.
- t)** l'iscrizione Italia all'albo della professione sanitaria di tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, con l'indicazione del numero e della sede d'iscrizione.

In relazione a quanto previsto dalla lettera r), la condizione di portatore di handicap e la richiesta di ausilio e/o di tempi aggiuntivi devono essere debitamente certificate dalla ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica competente ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992, con esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle prove concorsuali da svolgere.

In relazione a quanto previsto dalla lettera s), si precisa che possono essere ammessi a titolo compensativo i seguenti strumenti: programmi di videoscrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia; programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia; la calcolatrice nei casi di discalculia; ogni altro ausilio giudicato idoneo dalla commissione esaminatrice.

I soggetti con DSA possono presentare richiesta di sostituire la prova scritta con una prova orale all'indirizzo PEC dgrueb@postacert.sanita.it, fino a 15 giorni prima della data della prova scritta, entro lo stesso termine e con le medesime modalità, devono essere comunicate gravi limitazioni fisiche, sopravvenute alla presentazione della domanda, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata, a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap ai sensi del precedente punto r), o sulla condizione del soggetto con DSA di cui al punto s), deve essere allegata alla domanda di concorso nell'apposita sezione "allegati" disponibile sul portale "inPA".

La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a proprio giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente, senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura, anche tenuto conto delle valutazioni dell'Ufficio competente per la Sicurezza e salute dei lavoratori della Direzione generale delle risorse umane e del bilancio.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente bando.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla domanda di partecipazione i candidati utilizzano, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale "inPA".

Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.

A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il Ministero può effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Articolo 5 **(Commissione esaminatrice)**

La Commissione esaminatrice è nominata ai sensi dell'art. 9 del d.P.R. 487/1994 ed è composta da 3 esperti nelle materie oggetto del concorso secondo quanto previsto, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità ai sensi dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Presidente ed i membri della Commissione potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza, qualora il collocamento a riposo non risalga a oltre un triennio dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le funzioni di segretario saranno svolte da personale dell'Area dei funzionari in servizio presso il Ministero della salute.

Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti di comprovata esperienza nella lingua inglese, nell'informatica, nonché nella valutazione delle conoscenze e delle capacità tecniche comportamentali e trasversali.

La Commissione esaminatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione della prova concorsuale.

La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica e/o mediante strumenti di videoconferenza, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 6 (Procedura concorsuale)

La procedura consiste in una prova scritta di carattere teorico-pratico che si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumentazione informatica e di tecnologia digitale, anche in sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

La votazione complessiva di ciascun candidato consiste nel punteggio riportato nella prova scritta.

Articolo 7 (Prova scritta)

La prova scritta a carattere teorico-pratico, della durata di 75 minuti, consiste nella soluzione di n. 60 quesiti a risposta multipla, concernenti le seguenti materie:

- igiene dei trasporti e dell'ambiente (inclusi rifiuti e acque non per uso alimentare), igiene e sicurezza degli alimenti e delle bevande; sanità pubblica veterinaria (8 quesiti);
- sanità pubblica con particolare riferimento agli aspetti che riguardano le sostanze e i prodotti chimici, i prodotti medicinali, i dispositivi medici, i cosmetici, i biocidi, i fitosanitari (8 quesiti);
- patologie infettive umane e animali e loro prevenzione e gestione; profilassi internazionale; funzioni e compiti degli uffici del Ministero della salute (8 quesiti);
- sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro (4 quesiti);
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro l'ambiente (Libro II, Titolo VI bis) e ai delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A. (2 quesiti);
- organizzazione e funzionamento del Ministero della salute, nonché degli enti, istituti ed agenzie facenti parte del Servizio sanitario nazionale (5 quesiti);
- normativa sanitaria nazionale, comunitaria e internazionale (4 quesiti);
- elementi di procedura penale limitatamente alle funzioni e ai doveri degli ufficiali di polizia giudiziaria (2 quesiti);
- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento ai diritti e ai doveri dei pubblici dipendenti e alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (8 quesiti);
- lingua inglese (2 quesiti);
- informatica, con particolare riferimento alle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse (2 quesiti);
- quesiti situazionali concernenti le seguenti competenze trasversali, come definite dal decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023 recante il modello delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni: consapevolezza del contesto, soluzione dei problemi, orientamento al servizio e orientamento al risultato (7 quesiti);

Ogni risposta esatta attribuisce 0,75 punti.

Ogni risposta non assegnata, non attribuisce punteggio o penalità.

Ogni risposta errata comporta una penalità di 0,25 punti.

La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 31,50/45 (trentuno, cinquanta/quarantacinquesimi).

La prova scritta si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumentazione informatica e di tecnologia digitale, anche in sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di demandare a società esterne la predisposizione dei quesiti oggetto della prova scritta.

La correzione della prova da parte della Commissione potrà avvenire con l'utilizzo di strumenti digitali e con modalità che assicurino in ogni caso l'anonimato del candidato.

Durante la prova, i candidati non possono disporre di carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici.

In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

I candidati saranno informati del giorno, dell'ora e delle modalità in cui si svolgerà la prova scritta con apposito avviso pubblicato sul portale "inPA" e sul sito internet istituzionale www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" almeno quindici giorni prima della data stabilita per la prova stessa.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

L'esito della prova scritta sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" e sul portale "inPA". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova scritta nei giorni e nella sede stabilita, qualunque sia la motivazione, saranno esclusi dalla procedura, ferme restando le misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che siano impossibilitate a rispettare il calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, sarà assicurata la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.

Articolo 8

(Approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)

La Commissione esaminatrice formula la graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi della votazione di ciascun candidato, dato dal punteggio conseguito nella prova scritta. Su tale punteggio sono applicati i titoli di riserva e di preferenza previsti dal presente bando al fine della formulazione della graduatoria finale. Tale graduatoria sarà approvata con decreto del Direttore generale delle risorse umane e del bilancio che provvederà, previo riconoscimento di regolarità degli atti della Commissione, alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso.

Al fine di assicurare la trasparenza della procedura concorsuale, la graduatoria di merito e quella risultante dall'applicazione dei titoli sulla graduatoria di merito sono pubblicate contestualmente, anche in un unico documento, sul Portale inPA e sul sito istituzionale del Ministero della salute.

La graduatoria è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero della salute e sul portale “inPA”, da tale pubblicazione decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Articolo 9 **(Titoli di riserva e preferenza)**

In caso di parità di punteggio nella prova scritta si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994, relativamente ai titoli di preferenza e precedenza già dichiarati nella domanda di partecipazione e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti di cui all'art. 1 del presente bando, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

- a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;
- b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

o) minore età anagrafica.

Il candidato che intende far valere i titoli di riserva e/o preferenza previsti dalla normativa vigente deve far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsiministerosalute@postacert.sanita.it, le relative dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione di apposito avviso sul portale inPA.

Dalla documentazione prodotta deve risultare che i titoli di riserva e/o preferenza, espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, erano già in possesso del candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda stessa.

Articolo 10

(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro nel rispetto della normativa e delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.

Coloro che non si presentino, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dal Ministero della salute, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e per la relativa assunzione in servizio saranno considerati rinunciatari.

Ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. 487/1994, il candidato che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il vincitore o l'idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

I vincitori del concorso saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con la qualifica e il livello di inquadramento di cui all'articolo 1, presso le sedi centrali e periferiche del Ministero della salute.

L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova pari a quattro mesi di servizio, in base alle disposizioni contrattuali vigenti. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio di ruolo effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è sospeso nei casi previsti dalla legge e dai C.C.N.L. relativi al personale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti.

All'atto dell'accettazione dell'assunzione, i candidati vincitori assumeranno l'impegno ad osservare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica in data 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 – serie generale, il Codice di comportamento del Ministero della Salute approvato con Decreto Ministeriale in data 6 marzo 2015 e il vigente CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali del 9 maggio 2022.

A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il Ministero potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Articolo 11

(Informativa dati personali)

Il Ministero della salute, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il “Titolare”), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il “bando di concorso”) in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD”) e, ai sensi dell’art. 12 dell’RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell’RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro.

Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale “inPA” sono presenti sul sito istituzionale del ministero della salute al seguente link: https://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?id=51.

I dati personali dell’interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell’espletamento delle attività connesse al bando di concorso. La base giuridica del trattamento è l’assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell’articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell’esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all’articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD. I dati personali sono raccolti direttamente presso l’interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l’ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da: a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare; b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del RGPD; c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all’esito della relativa procedura. I dati personali dell’interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE. Salvo quanto previsto nell’informativa privacy del Portale “inPA”, i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l’assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l’identificazione dell’interessato. Il conferimento dei dati personali da parte dell’interessato è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornirli comporta l’impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall’articolo 2, del bando di concorso, rubricato “Requisiti per l’ammissione”), ai sensi dell’articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell’art. 10, del RGPD.

Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (DPO) sono disponibili sul sito istituzionale, al link sopra richiamato: https://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?id=51.

L’interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare. L’interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 12
(Forme di pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero della salute all'indirizzo www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" nonché sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: [«https://www.inpa.gov.it»](https://www.inpa.gov.it).

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente bando.

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che per le richieste di accesso agli atti, gli obblighi di comunicazione ai controinteressati di cui all'art. 3, comma 1 del d.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 e all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 33, si intendono assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul portale inPA.

Il Ministero della salute si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura concorsuale a proprio insindacabile giudizio e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei concorsi pubblici.

Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio, entro 60 giorni dalla stessa data.

Roma, 14 agosto 2025

IL DIRETTORE GENERALE
F.to dott. Stefano LORUSSO